



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

All'Ente Acque Umbre Toscane
Via Ristoro d'Arezzo, 96
52100 AREZZO

Pos. AA.GG.

OGGETTO :Procedimento d'intesa "Stato-Regione" – DPR 18/04/1994 n. 383 e s.m.i.-
Progetto relativo alla ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna
in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) – II stralcio di
completamento -. Nulla osta perfezionamento procedura.

Facendo seguito alla nota ministeriale n. 11384 del 4/04/2017 e in
riferimento alla nota di codesto Ente n. 869 del 28/04/2017 si comunica che, **nulla osta** a
questo Ministero al perfezionamento della procedura d'intesa in oggetto.

Il Direttore Generale
Emilio Gatto

"Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005"

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE - AREZZO	
Data di arrivo	
Data protocollo	
N° <u>1026</u>	Posiz. <u>XV/5</u>

12 MAG. 2017

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE



Verifica effettuata in data 2017-05-11 15:29:49 (UTC)

File verificato: C:\Users\SILVIA~1.CRE\AppData\Local\Temp\NullaostaperfezionamentoconferenzadeiservizivalledeIFoenna.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: GATTO EMILIO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 11/05/2017 06:30:15

Dati del certificato del firmatario GATTO EMILIO:

Nome, Cognome: EMILIO GATTO
Titolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI/97099470581
Unita organizzativa: DGPQAI
Numero identificativo: SZ-20090311-162930-000064
Data di scadenza: 25/03/2019 12:32:25
Autorita' di certificazione: Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967,
Qualified Certification Service Provider,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS>
Identificativo del CPS: OID 1.3.159.1.1.1
Note di utilizzo del certificato: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.

Firmatario 2: MANCUSI DOMENICO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 11/05/2017 06:30:15

Dati del certificato del firmatario MANCUSI DOMENICO:

Nome, Cognome: DOMENICO MANCUSI
Organizzazione: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI/97099470581
Numero identificativo: 2383-1235474557890
Data di scadenza: 04/06/2018 07:20:13
Autorita' di certificazione: Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967,
Qualified Certification Service Provider,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS>
Identificativo del CPS: OID 1.3.159.1.1.1
Note di utilizzo del certificato: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.

Fine rapporto di verifica





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

All'Ente Acque Umbre Toscane
Via Ristoro d'Arezzo, 96
52100 AREZZO

Pos. AA.GG.

OGGETTO :Procedimento d'intesa "Stato-Regione" – DPR 18/04/1994 n. 383 e s.m.i.-
Progetto relativo alla ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna
in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) – Il stralcio di
completamento -. Nulla osta perfezionamento procedura.

Facendo seguito alla nota ministeriale n. 11384 del 4/04/2017 e in
riferimento alla nota di codesto Ente n. 869 del 28/04/2017 si comunica che, **nulla osta a**
questo Ministero al perfezionamento della procedura d'intesa in oggetto.

Il Direttore Generale
Emilio Gatto

"Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005"

Oggetto: EAUT - Nulla osta perfezionamento procedura

Mittente: aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it

Data: 11/05/2017 16:20

A: acqueumbretoscane@pec.it

DG DISR - DISR 01 - Prot. Uscita N.0013599 del 11/05/2017

— Allegati: —

segnatura.xml	2,0 KB
NullaostaperfezionamentoconferenzadeiservizivalledelFoenna.pdf	132 KB
NullaostaperfezionamentoconferenzadeiservizivalledelFoenna.pdf.p7m	138 KB



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 - 53100 SIENA
Tel: centralino +39 0577 248111 - fax +39 0577 270245
E-mail: sabap-si@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Site internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Siena, 10/05/2017
Prot 12994
Cl. Zr. 10.01/5.5

A ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE
Via Ristoro d'Arezzo, 96
52100 Arezzo (AR)
Pec: acqueumbretoscane@pec.it

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE - AREZZO	
Data di arrivo	
Data protocollo	
N° 989	Posiz. XV/5

17 MAG. 2017

Prot. n° Allegati

Pos.

DOCUMENTO PEC

OGGETTO: Procedimento d'intesa "Stato Regione": D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e s.m.i.. Progetto ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano e Sinalunga. Conferenza dei servizi del 15/05/2017.

Parere di competenza,

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota di codesto Ente Acque Umbre Toscana inoltrata via Pec il 04/04/2017, prot. n. 683 del 04/04/2017 (acquisita in atti con prot. n. 9997 del 07/04/2017) e successiva integrazione inoltrata via PEC il 04/04/2017 (acquisita in atti con prot. n. 9999 del 07/04/2017), con le quali codesto Ente ha convocato la conferenza dei servizi per il giorno 27/04/2017 e trasmessa la documentazione riguardante l'oggetto;

Vista la successiva integrazione del 21/04/2017 prot. n. 814 posiz. XV/5 (acquisita in atti con prot. n. 11205 del 24/04/2017), con la quale viene trasmessa la relazione paesaggistica ed altri elaborati;

Vista la nota di questa Soprintendenza del 18/04/2017, prot. n. 10835;

Vista la nota di codesto Ente, inoltrata via PEC il 28/04/2017 prot. n. 869 del 28/04/2017 Posiz. XV/5 (acquisita in atti con prot. n. 11626 del 28/04/2017) con la quale viene convocata la seconda riunione della conferenza dei servizi per il 15/05/2015

Vista l'integrazione trasmessa dal progettista del 02/05/2017 ns prot. n. 11959 del 03/05/2017;

Visto il D.lgs. 42/04 "Codice dei Beni Culturali", e s.m.i.,

Vista la documentazione tecnica allegata ed in particolare la Relazione Paesaggistica redatta dal Progettista ai sensi del DPCM 12/12/2005,

L'esame della documentazione relativa all'intervento ha chiarito che *"Peraltro le originarie condotte hanno manifestato negli ultimi anni sempre maggiori problematiche di utilizzo, connesse sia al naturale deperimento delle strutture, sia all'evolversi della pratica irrigua."*

Considerato che l'intervento riguarda (vedi relazione paesaggistica) la : *"Ristrutturazione sostanziale della rete irrigua esistente nella valle del torrente Foenna che prevede la quasi totale sostituzione delle tubazioni interrate e la realizzazione dei manufatti tecnologici necessari all'efficiente funzionamento dell'impianto."*

L'intervento si rende necessario per il deterioramento dell'impianto esistente che è prossimo all'esaurimento funzionale, ed è mirato al miglioramento e adeguamento del servizio di distribuzione e gestione a scopo irriguo dell'acqua della diga di Calcione.

L'impianto, che si compone essenzialmente di una condotta adduttrice di grosse dimensioni ed una maglia di distribuzione, si estende per una lunghezza territoriale di circa 10 km ed è orientato da nord a sud, con inizio al piede della diga di Calcione e termine in prossimità del torrente Galegno..". Inoltre, "Anche le condotte di distribuzione primaria e secondaria, realizzate come riferito in fibrocemento, versano in uno stato particolarmente critico, con frequenti episodi di collasso strutturale, ai quali va aggiunta la perdita di funzionalità delle apparecchiature idrauliche, quali saracinesche, idranti di derivazione, ecc.; detti disservizi richiedono continui interventi di straordinaria manutenzione durante la campagna irrigua, che hanno raggiunto l'entità di qualche centinaio all'anno." Sempre nella relazione paesaggistica si legge che : "Gli unici elementi paesaggisticamente rilevanti in quanto fuori terra e pertanto visibili sono costituiti da:

- 1- Camere di manovra (locali tecnici con copertura a due falde dim. Max. 6,10 x 4,60 x 2,60 di altezza in gronda fuori terra) - vedi progetto EAUT (tav. B9);
- 2- Pozzetti leggermente affioranti con valvola di sfiato dell'adduttrice - vedi progetto EAUT (tav. B16);
- 3- Pozzetti leggermente affioranti con valvola di scarico dell'adduttrice - vedi progetto EAUT (tav. B16);
- 4- Pozzetti con cippi di consegna affioranti - vedi progetto EAUT (tav. B16);
- 5- Attraversamento tipo F1 in area vincolata di n. 4 corsi d'acqua da parte di tubazioni minori in appoggio ai ponti esistenti, peraltro in due casi già interessati da appoggio di tubazioni preesistenti da sostituire (schede 19-32-42-47) - vedi progetto EAUT (tav. B15) Si precisa che non sono stati riscontrati documenti che attestino l'età esatta di detti ponticelli;
- 6- Stabilizzazione dell'alveo del torrente Verthege per un tratto di circa 30 ml con gabbionata di sostegno della tubazione adduttrice. Più precisamente il tratto in questione si trova nella parte iniziale del torrente lungo la strada provinciale Siena Perugia, in loc. La Mita (scheda 9) - vedi progetto EAUT (tav. B5)."

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37,

Vincoli Paesaggistici

L'esame della documentazione integrativa (relazione paesaggistica) relativa all'intervento evidenzia che l'area è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli:

- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- territori coperti da foreste e boschi
- zone di interesse archeologico (area AR-11 di Felceto)";

Visto il parere dei funzionari di zona competenti in materia archeologica D.ssa Silvia Vilucchi e Dott. Giroladini Pierluigi prot. n. 11864 int. Del 02/05/2017 che qui si riporta:

"Con riferimento alle note dell'Ente Acque Umbre-Toscane prot. n. 683 del 04.04.2017, prot. n. 814 del 21.04.2017 e prot. n. 829 del 24.04.2017 (prot. SABAP-SI nn. 9997 del 07.04.2017, 11205 del 21.04.2017 e 11549 del 28.04.2017), avendo preso atto delle opere da realizzare, della documentazione progettuale inviata, della relazione archeologica preliminare trasmessa e della documentazione agli atti d'Ufficio, esaminate le caratteristiche tecniche e la localizzazione dell'intervento e considerata l'elevata densità di evidenze archeologiche diffuse nell'ambito territoriale indicato (con particolare riferimento, per il territorio di Lucignano, all'area del Calcione, all'area PIT AR 11 in località Casalta, alle zone di Casa Merlata-Colle Moscino e, per il territorio di Sinalunga all'area dei Poggi Gialli e a quella dell'Amorosa), ritiene s'imponga, per quanto di competenza, l'adozione di particolari cautele.

Pertanto si subordina il rilascio del 'nulla osta' alle operazioni di scavo, sia relative al tracciato principale del bacino del Foenna che a tutti i tracciati di derivazione, all'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

Previo avviso con trenta giorni di anticipo (da inviare agli indirizzi email: sabap-si@beniculturali.it e, p.c., pierluigi.giroladini@beniculturali.it e silvia.vilucchi@beniculturali.it), le opere citate dovranno essere eseguite esclusivamente alla presenza di una figura professionale (archeologo) a carico del committente, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. La suddetta figura professionale provvederà alla sorveglianza archeologica, allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie d'interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica (piante,

sezioni, prospetti), al recupero degli eventuali reperti mobili, al loro lavaggio, sistemazione in idonei contenitori, classificazione preliminare e restituzione grafica dei materiali più significativi.

Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si ricorda altresì che le risultanze di tale controllo e dei relativi approfondimenti, eventualmente richiesti sulla base dei dati archeologici, andranno redatte secondo gli standard ministeriali e che i professionisti dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del Codice Etico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entrato in vigore il 28 luglio 2011 e consultabile sul sito internet www.beniculturali.it/mibact/multimedia.

Resta comunque inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti."

Verificate le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 in merito all'ambito in oggetto, verificati i contenuti del provvedimento di tutela, relativamente alle opere previste negli elaborati progettuali presentati, non si ravvisano possibili effetti significativi negati nei confronti delle aree vincolate paesaggisticamente in quanto le opere non alterano significativamente lo stato dei luoghi. Pertanto questa Soprintendenza per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, salvo quanto previsto dall'art. 159 comma 1 del Codice, esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice, con la seguenti prescrizioni:

1- Per quanto riguarda gli aspetti legati ai beni culturali. Considerato che dagli elaborati presentati si evince che l'intervento in oggetto - per la tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua - va ad interessare dei manufatti (ponti, ponticelli, etc.), si ricorda che se detti beni di appartenenza pubblica la cui esecuzione risalga a settanta anni, essi rientrano automaticamente nel novero dei beni contemplati all'art. 10 comma 1 del D.lgs n. 42/04 che nelle more della verifica di cui all'art. 12 del medesimo decreto, sono sottoposti "o*pe legis*" alla normativa di tutela ed alla correlativa disciplina autorizzatoria. Pertanto si chiede alla S.V. documentazione o dichiarazione che asseveri che l'esecuzione dei manufatti interessati dai lavori in oggetto risalgano a oltre settanta anni. Nel caso si dimostrasse la fondatezza, prima dell'esecuzione dei lavori su detti beni, questa Soprintendenza rimane in attesa del progetto per l'ottenimento del nulla osta ai sensi dell'art. 21 del D. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. **In attesa della verifica di quanto sopra e se necessario del nulla osta ai sensi dell'art. 21 del D. lgs. 42/04 gennaio 2004 n. 42, nessuna opera su detti beni potrà essere intrapresa.**

2 - Sotto il profilo archeologico " ...[...] avendo preso atto delle opere da realizzare, della documentazione progettuale inviata, della relazione archeologica preliminare trasmessa e della documentazione agli atti d'Ufficio, esaminate le caratteristiche tecniche e la localizzazione dell'intervento e considerata l'elevata densità di evidenze archeologiche diffuse nell'ambito territoriale indicato (con particolare riferimento, per il territorio di Lucignano, all'area del Calcione, all'area PIT AR 11 in località Casalta, alle zone di Casa Merlata-Colle Moscino e, per il territorio di Sinalunga all'area dei Poggi Gialli e a quella dell'Amorosa), ritiene s'imponga, per quanto di competenza, l'adozione di particolari cautele. Pertanto si subordina il rilascio del 'nulla osta' alle operazioni di scavo, sia relative al tracciato principale del bacino del Foenna che a tutti i tracciati di derivazione, all'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

Previo avviso con trenta giorni di anticipo (da inviare agli indirizzi email: sabap-si@beniculturali.it e, p.c., pierluigi.giroladini@beniculturali.it e silvia.vilucchi@beniculturali.it), le opere citate dovranno essere eseguite esclusivamente alla presenza di una figura professionale (archeologo) a carico del committente, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. La suddetta figura professionale provvederà alla sorveglianza archeologica, allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie d'interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica (pianche, sezioni, prospetti), al recupero degli eventuali reperti mobili, al loro lavaggio, sistemazione in idonei contenitori, classificazione preliminare e restituzione grafica dei materiali più significativi.

Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si ricorda altresì che le risultanze di tale controllo e dei relativi approfondimenti, eventualmente richiesti sulla base dei dati archeologici, andranno redatte secondo gli standard ministeriali e che i professionisti dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del Codice Etico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entrato in vigore il 28 luglio 2011 e consultabile sul sito internet www.beniculturali.it/mibact/multimedia.

Resta comunque inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti."

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Mauro Abatucci (tel. 0577/248111), per l'archeologia la D.ssa Archeologo Silvia Vilucchi (055/23575770) e il Dott Archeologo Pier Luigi Giroladini (055/23575820) ai quali, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014

II SOPRINTENDENTE
Arch. Anna Di Bene



Oggetto: LLUCIGNANO (AR) E SINALUNGA (SI) - Ristrutturazione impianto irriguo valle del Foenna - Intesa Stato Regione DPR 383/1994 - Parere di competenza. CONFERENZA SERVIZI del 15.05.2017.

Mittente: "POSTA PEC" <mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it>

Data: 11/05/2017 09:53

A: <acqueumbretoscane@pec.it>

— Allegati: —

scansione0001.pdf

2,0 MB



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-05-2017 (punto N 18)

Delibera N 482 del 09-05-2017

Proponente
MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Antonino Mario MELARA
Estensore Leonardo BALUCCA
Oggetto

Procedimento d'intesa Stato-Regione D.P.R. 383/1994 e successive modifiche. Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna, in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI). Conferenza dei servizi convocata dall' Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT).

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO MARCO REMASCHI

Assenti
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO 1
2	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO 2

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE - AREZZO	
Data di arrivo	10 MAG. 2017
Data protocollo	
N° 978	Posiz. XV / 5

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque umbre-toscane- EAUT) con la quale è stato costituito l'Ente Acque umbre – toscane (EAUT) che è subentrato nelle funzioni già esercitate dell'Ente irriguo umbro – toscano;

Richiamato il protocollo d'intesa sottoscritto in data 13 ottobre 2011 con il quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il commissario ad acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente irriguo umbro toscano, la Regione Toscana e la Regione Umbria hanno individuato i rapporti giuridici, comprese le concessioni, oggetto di trasferimento al nuovo soggetto giuridico;

Visto in particolare l'articolo 3 dell'Intesa istitutiva di EAUT ratificata con l.r. 54/2011 che definisce le funzioni dell'Ente nel modo seguente:

- a) progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in regime di concessione delega;
- b) progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze delle Regioni Toscana e Umbria;
- c) distribuzione delle acque sulla base della ripartizione concordata dalle Regioni Toscana e Umbria con gli atti definiti in attuazione delle disposizioni di legge vigenti;
- d) attuazione di interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, compresa la produzione e vendita di energia, su incarico o concessione dello Stato, delle Regioni Toscana e Umbria, nonché ad interventi, nelle medesime materie, che siano ad esso affidati da enti locali territoriali;
- e) gestione delle opere di cui alla lett. d), su incarico dei soggetti ivi previsti;
- f) effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali, connessi con quanto previsto alla lettera a), b) e d)";

Vista la nota trasmessa da EAUT in data 4 aprile 2017 con la quale è stato comunicato l'avvio della Conferenza di servizi avente ad oggetto "Procedimento d'intesa Stato – Regione: d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni. Progetto Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI);

Vista la successiva nota trasmessa da EAUT con la quale è stata convocata la conferenza di servizi per il giorno 15 maggio 2017;

Dato atto che nella convocazione EAUT manifesta l'intenzione di partecipare, con il progetto "Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI)", al "Bando di selezione delle proposte progettuali nell'ambito del Piano di sviluppo rurale nazionale (PSRN) 2014 – 2020 sottomisura 4.3. Investimenti in infrastrutture irrigue" pubblicato in GU serie generale n. 64 del 17.3.2017 con termine di scadenza per la presentazione delle domande il 30.06.2017;

Considerato che il progetto "Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI)" è connessa alla gestione della Diga del Calcione sul torrente Foenna, la cui concessione provvisoria (comprensiva dell'autorizzazione ai lavori) era stata autorizzata con decreto ministeriale 27 marzo 1963 n. 1187 all'Ente irriguo umbro toscano e quindi è attualmente gestita da EAUT a seguito del subentro nelle concessioni in essere disposto con il sopra citato protocollo d'intesa del 13.10.2011;

Dato atto che, come riportato nel parere del settore Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Arezzo – direzione Difesa del suolo e protezione civile allegato al presente atto (allegato 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, EAUT, risulta, a tutti gli effetti, il soggetto concessionario titolare della gestione ed esercizio della derivazione del Calcione – Foenna;

Richiamato l'articolo 10 dell'Intesa ratificata con la l.r. 54/2011 che prevede che il Consiglio di Amministrazione di EAUT adotta, entro il 31 ottobre di ogni anno, il programma annuale delle attività, il piano triennale degli investimenti da realizzare e il bilancio preventivo e li trasmette alle Regioni Toscana e Umbria per la loro approvazione;

Vista la delibera 292 del 27.03.2017 avente ad oggetto: “l.r. n. 54/2011 - Approvazione del bilancio di previsione 2017 dell'Ente Acque Umbro Toscane”;

Dato atto che il progetto esecutivo “Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) è stato approvato con deliberazione del CdA n. 19 del 12 aprile 2016 ed è previsto nel programma annuale delle attività 2017 di EAUT;

Precisato che, alla luce delle norme sopra richiamate, la realizzazione del suddetto progetto rientra tra le funzioni istituzionali di EAUT ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) dell'Intesa ratificata con l.r. 54/2011;

Visto il d.p.r. 18 aprile 1994 n. 383 avente ad oggetto “Regolamento di disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale” che disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti;

Dato atto che l'approvazione del progetto in conferenza di servizi ai sensi del dpr 383/1994 “sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni e i nulla osta previsti da leggi statali e regionali” con effetto di modifica dello strumento urbanistico in caso di difformità dello stesso;

Dato atto che EAUT ha avviato il procedimento d'intesa “Stato – Regione con nota del 9/6/2016 prot 2014 posiz. XV/6 nell'ambito del quale si inserisce la Conferenza di servizi convocata per il giorno 15 maggio 2017;

Dato atto che il progetto di ristrutturazione prevede il completo rifacimento della rete irrigua del Comprensorio del Calcione mediante la realizzazione della condotta adduttrice dalla diga (per un'estensione di circa 11 km) e delle condotte primarie (estensione circa 28 km) con la posa in opera di tubazioni interrato in acciaio e pvc con diametro e profondità di scavo variabile. È inoltre prevista la realizzazione di piccoli manufatti di sfogo e di scarico con le relative apparecchiature. Le tubazioni in progetto attraverseranno vari corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, aggiornato con DCRT 101/2016, in subalveo con tecnica spingitubo o microtunneling, a cielo aperto per i fossi minori e non arginati o ancorate ai ponti esistenti;

Considerato che la Regione Toscana è chiamata, in sede di conferenza di servizi, a rilasciare l'autorizzazione a fini idraulici e il parere di conformità al Piano di indirizzo territoriale (PIT) vigente;

Visto il parere del settore Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Arezzo, allegato al presente atto (allegato 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio – Direzione Urbanistica e politiche abitative, allegato al presente atto (allegato 2) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che sulla base del citato parere del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio – Direzione Urbanistica e politiche abitative, allegato 2 al presente atto il progetto Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) non comporta variante al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) vigente;

Visti gli articoli 2, 6 e 9 della l.r. 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto l'articolo 26, comma 2, della l.r. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa”;

Ritenuto di delegare il dirigente del settore “Autorità di gestione del FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole” a rappresentare la Regione Toscana nella richiamata Conferenza dei servizi convocata da EAUT per il giorno 15.05.2017;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di esprimere parere positivo, nell'ambito del procedimento d'intesa Stato – Regione di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383 avviato dall'EAUT sul progetto “Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI)”;
- 2) che il presente parere positivo all'intesa rimane comunque vincolato al rispetto delle prescrizioni espresse ed evidenziate nel parere del settore Genio Civile Valdarno Superiore – sede di Arezzo – direzione Difesa del suolo e protezione civile allegato al presente atto (allegato 1) e nel parere del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio – Direzione Urbanistica e politiche abitative, allegato al presente atto (allegato 2);
- 3) di specificare che quanto deliberato ai punti 1) e 2) è espresso sulla documentazione e gli elaborati progettuali disponibili per via telematica secondo le credenziali indicate nella convocazione della conferenza di servizi di cui alla nota EAUT del 4.4.2017;
- 4) di individuare quale responsabile unico regionale per partecipare alla conferenza dei servizi convocata da EAUT per il giorno 15.05.2017 il dirigente del settore “Autorità di gestione del FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Antonino Mario Melara

Il Direttore
Roberto Scalacci



Oggetto: Procedimento d'intesa Stato – Regione D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. "Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foenna in agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI). Contributo per gli aspetti di difesa del suolo e risorse idriche..

Alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

In merito a quanto in oggetto, esaminata la documentazione di progetto scaricabile al link indicato nella lettera di invito, nell'ambito delle competenze di questo ufficio si rappresenta quanto segue.

Si premette che, dall'esame degli atti in possesso di questo ufficio, l'Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT) è succeduto nella gestione del servizio pubblico delle opere infrastrutturali realizzate dall'Ente Irriguo Umbro-Toscano (EIUT) per l'accumulo, l'adduzione e la distribuzione delle acque per uso plurimo, a prevalenza irrigua (Intesa fra Regione Toscana e Regione Umbria del 14/10/2011, ratificata con Legge della Regione Toscana n. 54/2011 e con Legge della Regione Umbria n. 11/2011). Fra i rapporti giuridici, comprensivi delle concessioni di derivazione, oggetto di trasferimento al nuovo soggetto (EAUT), è compreso anche quello relativo alla derivazione del Calcione-Foenna, la cui concessione provvisoria (comprensiva dell'autorizzazione dei lavori) era stata autorizzata con D.M. 27/03/1963 n. 1187, a seguito di domanda di concessione dell'EIUT del 21/08/1962. I lavori sono stati eseguiti e le relative opere hanno ottenuto il collaudo definitivo in data 30/07/1983 ai sensi dell'art. 14 della L. 1369/1959 da parte del Servizio Dighe del Ministero dei LL.PP.. In pendenza del perfezionamento della concessione il Ministero dei Lavori Pubblici aveva quantificato i canoni pregressi dovuti per la derivazione per il periodo 1970-1998, e l'EIUT ha ottemperato alla loro regolarizzazione. In data 09/12/1999 l'EIUT ha presentato all'allora competente Ministero LL.PP. domanda di rinnovo della concessione in sanatoria ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.L.gs. 152/1999. Anche se la concessione di derivazione non è stata ancora perfezionata (causa anche il passaggio di competenze prima fra Stato, Regione e Province e ultimo fra Province e Regione), prima EIUT (e ora EAUT), ha provveduto regolarmente a corrispondere i canoni previsti e risulta, a tutti gli effetti, il soggetto concessionario titolare della gestione ed esercizio della derivazione.

Ciò premesso, per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione dell'impianto irriguo, questo prevede il completo rifacimento della rete irrigua del Comprensorio del Calcione mediante la realizzazione della condotta adduttrice dalla diga (per un estensione di circa 11 km) e delle condotte primarie (estensione circa 28 km) con la posa in opera di tubazioni interrate in acciaio e pvc con diametro e profondità di scavo variabile. È inoltre prevista la realizzazione di piccoli manufatti di sfiato e di scarico con le relative apparecchiature. Le tubazioni in progetto attraverseranno vari corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R.



79/2012, aggiornato con DCRT 101/2016, in subalveo con tecnica spingitubo o microtunneling, a cielo aperto per i fossi minori e non arginati o ancorate ai ponti esistenti.

Dall'analisi della documentazione fornita si rileva che la relazione geotecnica (datata 2008) è incompleta (mancano alcune pagine) ed è stata redatta ai sensi del D.M. 11/03/1988. Si chiede pertanto di aggiornarla al D.M. 2008 in particolare per quanto riguarda le verifiche di stabilità dei fronti di scavo.

Dall'esame della documentazione progettuale non risulta sempre esplicitata la distanza delle tubazioni e manufatti di ancoraggio dal piede esterno d'argine o ciglio di sponda dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico: a tale proposito si chiede di garantire il mantenimento della distanza di 10 metri; laddove tale distanza non possa essere rispettata, potrà essere ammessa una deroga ai sensi dell'art.1 della L.R. 21/2012 in quanto rete dei servizi essenziali, a condizione che venga dimostrato che la stessa non sia diversamente localizzabile e che il progetto sia corredato con la dichiarazione dei progettisti circa il rispetto delle condizioni di cui al comma 4 lettere b, c), d), e) del suddetto art.1 della L.R. 21/2012.

Si chiede comunque di mantenere, laddove possibile, una distanza minima di 5 metri dal piede esterno d'argine o ciglio di sponda per le tubazioni e condotte o manufatti di ancoraggio, mentre per le camere di manovra dovrà essere garantita la distanza di 10 metri dal piede esterno d'argine o ciglio di sponda.

Nel tratto compreso tra la diga e il nodo A, al fine di non minare la stabilità della sponda destra del fosso Vertege e del sovrastante versante ed evitare la realizzazione delle gabbionate, si chiede di valutare la possibilità di collocare la condotta adduttrice all'interno della sede della S.P. 11 Siena-Perugia.

Si ricorda che il parere rilasciato dallo scrivente ufficio per la conferenza di servizi costituisce autorizzazione a fini idraulici per l'inizio dei lavori, ma dovrà essere perfezionato con successivo atto di concessione ai sensi dei Regolamenti vigenti in materia n°60 e 61R/2016.

Le prescrizioni tecniche da rispettare sono di seguito indicate:

- durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere impedito od ostacolato il regolare deflusso delle acque, o ridotta l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
- gli attraversamenti con spingitubo dovranno essere posizionati in modo tale che la generatrice superiore dell'estradosso del tubo camicia sia ad una quota non inferiore a m. 1,50 rispetto al fondo alveo dei corsi d'acqua attraversati;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati; tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene; tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida



esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati; al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;

- in applicazione di quanto previsto dalla L.R.7/2005, dal Piano Ittico regionale e dal Piano Regionale Agricolo e Forestale, i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso agli alvei al personale di questo Settore Genio Civile Valdarno Superiore e del Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno, od altro da tali Enti comandati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione dei corsi d'acqua;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE
Ing. Leandro Radicchi



Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

*Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio*

Oggetto: Procedimento di intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 18/04/1994 n. 383 promosso dall'Ente Acque Umbro-Toscane con riferimento al progetto di "Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella Valle del Foenna in Agro dei Comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI)" – Conferenza di Servizi convocata per il giorno 15/05/2017 – Contributo .

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo
sviluppo delle attività agricole
c.a. dott. Antonino Mario Melara

e p.c. Direzione Affari Legislativi, Giuridici e
Istituzionali
c.a. dott.ssa Patrizia Magazzini

La presente, riporta il contributo dei settori Pianificazione del Territorio e Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio da rappresentare alla Conferenza di Servizi convocata dall'Ente Acque Umbro Toscane per l'esame e l'approvazione del progetto di opera di cui all'oggetto.

In primo luogo, si comunica che l'approvazione del progetto in esame, per le sue caratteristiche e le sue finalità, non comporta variante al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) vigente, dato che lo stesso non risulta in contrasto con disposizioni nello stesso riportate.

Con l'occasione si ritiene opportuno precisare all'Autorità procedente che l'articolo 11 dell'Accordo stipulato fra la Regione Toscana ed il MiBACT in data 16 dicembre 2016 per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, disciplina espressamente l'ipotesi di progetto di un'opera pubblica, che interessi Beni Paesaggistici, l'approvazione del quale dovesse determinare variante agli atti di Governo del Territorio, in particolare quelli di competenza comunale, fattispecie disciplinata nell'articolo 34 della L.R. 65/2014.

Al fine di perseguire l'obiettivo di semplificazione dei procedimenti amministrativi, il medesimo articolo stabilisce la non necessità di ricorrere alla convocazione della Conferenza Paesaggistica, prevista dagli articoli 20 e 21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, dato che la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto, la cui approvazione, come detto, comporta variante puntuale ad atti del Governo del Territorio, viene operata in sede di procedimento per il rilascio della necessaria Autorizzazione paesaggistica, procedimento curato dal Comune e dalla Soprintendenza, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e regionale. Nel caso in cui il procedimento comunale di approvazione dell'opera pubblica preveda la convocazione di Conferenza di Servizi, l'articolo stabilisce che debba essere convocata la

competente Soprintendenza proprio al fine di operare, in tale sede, le valutazioni di competenza sul progetto di opera pubblica e sulla variante che si determina a seguito della sua approvazione.

Ciò premesso si richiamano di seguito gli obiettivi e gli indirizzi per le politiche della scheda d'ambito 15 "Piana di Arezzo e Val di Chiana", in cui ricadono le varie opere che compongono la ristrutturazione dell'impianto irriguo

Obiettivo 1

Salvaguardare le pianure di Arezzo e della Val di Chiana, qualificate dalla presenza dei paesaggi agrari della bonifica storica e da aree umide di interesse naturalistico, e tutelare le relazioni funzionali ed ecosistemiche tra il territorio pianeggiante e le aree collinari e montane, nonché ricostituire le relazioni tra il sistema insediativo e le aree agricole circostanti

1.1 - Valorizzare i caratteri identitari del paesaggio agrario della bonifica leopoldina che si estende attorno al Canale Maestro della Chiana, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio

Orientamenti:

1• salvaguardare, recuperare e valorizzare l'antico sistema di manufatti e gli edifici di grande valore storico - architettonico e testimoniale legati alla regimazione idraulica quali: dighe, ponti, canali, approdi, argini rialzati, bacini artificiali, mulini, pescaie, gore, caselli e chiuse; in particolare i resti del settecentesco Argine di Separazione fra i bacini del Tevere e dell'Arno nei pressi di Chiusi Scalo, il Callone di Valiano, la Botte allo Strozzo, la Fattoria con la Colmata di Brolio, l'Allacciante dei Rii Castiglionesi, la Chiusa dei Monaci, i numerosi ponti in ferro ottocenteschi di tipo zorès, i caselli idraulici, i manufatti di immissione;

2• favorire il mantenimento della struttura della viabilità podereale e la leggibilità del sistema insediativo

3 della bonifica;

4• favorire nelle nuove riorganizzazioni della maglia agraria principi di coerenza morfologica con il disegno generale e con le linee direttrici della pianura bonificata;

5• favorire la predisposizione di elementi di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica nei processi di intensificazione delle attività agricole all'interno della pianure alluvionali dominate dalla monocultura cerealicola, da vasti frutteti specializzati (zona di Tegoletto), da colture industriali (tabacco, barbabietola da zucchero) e dalla presenza di vasti allevamenti zootecnici intensivi (suinicoli e avicoli).

(...)

1.7 - tutelare, riqualificare e valorizzare il corso del Fiume Arno, il denso reticolo idrografico della Val di Chiana, con particolare riferimento alle aree individuate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare" della Carta della Rete Ecologica. (Fosso delle Vertighe e Torrente Foenna)

Indirizzi per le politiche

Nelle aree riferibili ai sistemi della Pianura e fondovalle (...)

09. al fine di migliorare i livelli di permeabilità ecologica del territorio di pianura e fondovalle, promuovere azioni e programmi volti ad assicurare:

1• l'aumento della sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive (anche con riferimento alla classificazione dell'area come zona vulnerabile da nitrati);



Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

*Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio*

2°il miglioramento delle dotazioni ecologiche, anche attraverso la realizzazione di siepi e di zone tampone rispetto al reticolo idrografico;

3°l'impianto di nuclei boscati di latifoglie autoctone di collegamento tra nuclei forestali relittuali.

In relazione alla tipologia dell'opera, al fatto che al termine dei lavori i luoghi "verranno sostanzialmente restituiti nella loro configurazione originale", al fatto che gli elementi fuori terra sono limitati ed a basso impatto paesaggistico, non si rilevano criticità in tal senso.

Si prescrive unicamente di verificare la possibilità di inerbimento con talee delle gabbionate in previsione per la stabilizzazione del torrente Verteghe.

MG

IL DIRETTORE
DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Aldo Ianniello



PROVINCIA
DI AREZZO



Viabilità

Via Spallanzani, 23
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 3354 204
Fax +39 0575 3354 257
E-Mail ffarini@provincia.arezzo.it
Sito web www.viabilita.provincia.ar.it/

C.F. 80000610511
P.IVA 00850580515

Spett.le

Ente Acque Umbre Toscane

Via Ristoro di'Arezzo,96
52100 Arezzo

acqueumbretoscane@pec.it

Prot. N. _____ / 67 - 10 - 06 - 17 del _____.

OGGETTO: SECONDA CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI – progetto di ristrutturazione impianto irriguo del Foenna

In riferimento al progetto in oggetto, dalle planimetrie visionate, si evince che una condotta di servizio attraverserà la SP 79 delle Chiese al km 1+430 e al km 1+720, e si svilupperà in parallelismo all'interno della fascia di rispetto dal km 1+430 al km 1+850.

In linea di massima si rilascia PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione dei lavori di posa in opera della nuova condotta, ricordando che prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesta la relativa Autorizzazione al Servizio Viabilità, Ufficio Concessioni, presentando specifica tavola di progetto relativa alla Sp 79, evidenziando le distanze del parallelismo, la profondità e gli attraversamenti relativi.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Claudio Tiezzi

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE - AREZZO	
Data di arrivo	
Data protocollo	
N° <u>117</u>	<u>XV/5</u>

17 MAG. 2017

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI- IMPIANTO IRRIGUO DI FOENNA. SI RILASCIA IL PARERE FAVOREVOLE PER I LAVORI CON NECESSITA DI RICHIEDERE LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE.

[E1_Protocollo_p_AR_AOOPAR_0011028_2017-05-17_acqueumbretoscane@pec.it]

Mittente: protocollo.provar@postacert.toscana.it

Data: 17/05/2017 12:34

A: acqueumbretoscane@pec.it

— Allegati: —

Segnatura.xml	2,0 KB
CONFERENZA_1.PDF	121 KB